

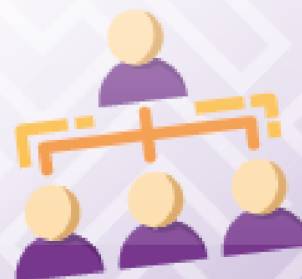


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"

FGEE03200N

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **19/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **2634** del **01/09/2021** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **24/11/2022** con delibera n. 119*

Anno di aggiornamento:
2022/23

Triennio di riferimento:
2022 - 2025

Indice



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 9** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 19** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 33** Aspetti generali
- 35** Traguardi attesi in uscita
- 38** Insegnamenti e quadri orario
- 42** Curricolo di Istituto
- 57** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 82** Attività previste in relazione al PNSD
- 84** Valutazione degli apprendimenti
- 88** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 94** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 95** Aspetti generali

Indice

- 96** Modello organizzativo
- 98** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 99** Reti e Convenzioni attivate
- 102** Piano di formazione del personale docente
- 105** Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto nel quale opera la nostra scuola è il quartiere San Samuele della città di Cerignola, in provincia di Foggia. Cerignola è un grosso centro di quasi 60.000 abitanti e con una notevole estensione territoriale. La città fonda la sua economia soprattutto sulla produzione agricola. La caratteristica principale del quartiere di San Samuele è la eterogeneità sociale e culturale: un tempo ritenuto periferia degradata e pericolosa della città, oggi invece San Samuele ospita tanti edifici residenziali abitati da professionisti e alcuni caseggiati popolari. Questa eterogeneità sociale si riflette inevitabilmente sulla nostra scuola costituendone un tratto caratteristico: la maggior parte delle famiglie, infatti, è costituita da professionisti affermati sia nel settore privato che nei ranghi della pubblica amministrazione e ciò costituisce un indubbio valore perché spesso i genitori contribuiscono, condividendo le loro competenze professionali, all'ampliamento dell'offerta formativa della scuola. Dall'altro lato vi sono invece situazioni di disagio sociale ed economico da parte di alunni provenienti dalle zone più popolari del quartiere. Tuttavia, i due contesti, per quanto differenti, sono perfettamente sintetizzati nel contesto scuola al punto che si può definire il nostro circolo didattico come un microlaboratorio sociale nel quale si sperimentano, quotidianamente, forme di convivenza virtuosa tra bambini di diversa estrazione sociale e culturale.

Tale eterogeneità economico-sociale è ulteriormente rimarcata dalla presenza del plesso staccato "Rodari". Quest'ultimo ospita un corso, con autonomo codice meccanografico, di scuola dell'infanzia e di scuola primaria (ad oggi sono presenti le prime quattro classi di primaria). Il contesto del plesso Rodari è differente da quello della sede centrale ed è costituito da famiglie di estrazione sociale più modesta, con qualche di alunni di provenienza straniera. A differenza di quanto accade per la sede centrale, dove i casi di dispersione scolastica sono molto rari,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

per il plesso Rodari, invece, questi ultimi rappresentano una problematica non di poco conto e richiedono da parte della scuola interventi frequenti e insistiti presso le famiglie affinché venga garantita agli alunni una frequenza costante e produttiva a scuola. In ogni caso è doveroso evidenziare come le famiglie degli alunni della Rodari, se opportunamente sollecitate e coinvolte dalla istituzione scolastica, rispondono sempre in maniera collaborativa.

Il bisogno maggiore del territorio è senza dubbio quello di un'educazione alla cittadinanza intesa come prassi quotidiana di difesa e tutela del bene comune a discapito di distorsioni individualistiche ed egoistiche. È in questa direzione che l'offerta formativa della nostra scuola, come evidenziato anche nel RAV, punta sulla creazione di un curriculum verticale di educazione civica sulla cui base costruire, anno per anno e classe per classe (fin dagli anni della scuola dell'infanzia), un repertorio di buone pratiche ispirate ai valori della responsabilità civile e cura del territorio e del patrimonio pubblico. Il territorio ha poi bisogno di trovare nella scuola un luogo di ascolto soprattutto per quelle famiglie che nella quotidianità vivono situazioni di disagio sociale ed economico: di qui la necessità di porsi come luogo dell'accoglienza, dell'ascolto, della condivisione di problematiche e della proposta di soluzioni che possano, anche solo in parte, mitigare le difficoltà quotidiane di famiglie che vivono in contesti non semplici.

A livello territoriale, la scuola collabora positivamente con i diversi assessorati comunali per l'organizzazione dei servizi, partecipa alle iniziative delle Associazioni, della Proloco locale, di cooperative sociali. Sono stati promossi continui contatti con l'Amministrazione comunale, in modo da costituire una rete territoriale in grado di rilevare le situazioni di disagio ed operare per dare risposte fattive sia sotto il profilo scolastico sia nei confronti delle famiglie degli alunni. La scuola, confermando le scelte già compiute e finalizzate alla sempre maggiore aderenza del PTOF e alle aspettative del territorio, è disponibile ad allacciare rapporti con gli Enti Territoriali e con gli altri istituti di ogni ordine e grado, stipulando accordi di



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

collaborazione e protocolli d'intesa per favorire ulteriori opportunità formative per gli alunni sia nella scuola che nel sociale. Risponde inoltre alle iniziative civiche e pubbliche promosse dal territorio per avviare gli alunni alla presa di coscienza del principio della cittadinanza attiva e democratica oltre che alla partecipazione responsabile alle vicende del proprio territorio.



Caratteristiche principali della scuola

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03200N
Indirizzo	VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Telefono	0885426807
Email	FGEE03200N@istruzione.it
Pec	fgee03200n@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://vcircolocerignola.edu.it

Plessi

VIA MONTEGRAPPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA03201D
Indirizzo	VIA MONTEGRAPPA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA

G. RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	FGAA03205N
Indirizzo	CERIGNOLA CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

VIA TERMINILLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03201P
Indirizzo	VIA TERMINILLO CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Numero Classi	24
Totale Alunni	412

GIANNI RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	FGEE03205V
Indirizzo	VIA MARIA SS. AUSILIATRICE CERIGNOLA 71042 CERIGNOLA
Numero Classi	5
Totale Alunni	68

Approfondimento

La nostra scuola è stata l'ultimo circolo didattico a nascere nel contesto urbano di Cerignola: la sua nascita è connessa alla necessità di offrire una struttura scolastica ad un'area periferica della città contrassegnata da situazioni di degrado sociale ed economico. Col passare degli anni lo scenario del quartiere di San Samuele è decisamente mutato e così, accanto ad aree ancora a forte rischio marginalità e criminalità, sono sorti complessi residenziali. Anche l'utenza della scuola è decisamente mutata e sono molte famiglie di professionisti ad iscrivere i loro figli presso le nostre strutture della Primaria e dell'Infanzia. Inoltre il plesso staccato di scuola dell'Infanzia e della Primaria "Rodari" rappresenta un servizio scolastico ed educativo rivolto all'utenza del quartiere di Santa Barbara che pure risulta contraddistinto da diverse situazioni di disagio sociale.

Nel tempo la scuola è stata caratterizzata da una lunga dirigenza (dal 1994 al 2017) che ha dato una forte e significativa impronta, sia dal punto di vista organizzativo che dal punto di vista didattico,



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Caratteristiche principali della scuola

all'Istituto. A questa lunga fase dirigenziale sono poi succeduti due anni di reggenza. Dall'anno scolastico 2019/2020 la scuola ha di nuovo un Dirigente in pianta stabile.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 la scuola Primaria in entrambi i plessi ha attivato esclusivamente il percorso didattico a 27 ore settimanali mentre la scuola dell'Infanzia, sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari, conserva il percorso didattico a 25 ore settimanali.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Biblioteche	Informatizzata	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	21
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	LIM e PC portatili in aule	21

Approfondimento

Nell'ultimo anno scolastico la scuola ha ampliato il suo patrimonio strutturale e infrastrutturale relativo alle dotazioni di dispositivi digitali. Ciò è stato possibile sfruttando le risorse ministeriali e regionali messe a disposizione per la gestione dell'emergenza COVID.

Nello specifico:

- Con le risorse di cui al DL 18/2020 la scuola si è dotata di n. 15 Tablet e n. 5 PC All in One;
- Con le risorse regionali di cui alla AD n. 37 del 14/04/2020 la scuola si è dotata di n. 10 Tablet Lenovo;
- Con le risorse di cui al DL 34/2020 la scuola ha potenziato l'impianto infrastrutturale legato alla rete wifi sia nel plesso centrale che nel plesso Rodari;



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

La scuola ha inoltre partecipato al PON FESR "Smart Class I Ciclo" (Avviso 4878 del 17/04/2020) acquistando n. 21 pc notebook, n. 21 cuffie portatili per notebook, n. 1 carrello porta pc con caricatore.

Tali dotazioni permettono già di poter svolgere in maniera organizzata le attività di didattica a distanza e di didattica digitale integrata.

Si prevede l'acquisto di ulteriori attrezzature in considerazioni dell'assegnazione di risorse ministeriali del c.d Decreto Ristori.



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

Risorse professionali

Risorse professionali

Docenti	65
Personale ATA	18

Approfondimento

La caratteristica fondamentale dell'organico della nostra istituzione scolastica è la stabilità del corpo docente. La maggior parte dei docenti, sia dell'Infanzia che della Primaria, lavora da tanti anni nella scuola garantendo così una discreta continuità e stabilità. Anche l'organico dei docenti di sostegno è in crescita con l'aumento delle iscrizioni di alunni con certificazioni. Ma l'incremento maggiore si è avuto nell'organico ATA dei collaboratori scolastici con l'assunzione in ruolo di n. 13 nuovi collaboratori scolastici ex LSU (sia a tempo pieno che in part-time). Si tratta di un'acquisizione importante che permette di incrementare le risorse umane destinate sia alla pulizia/igiene dei locali che alla vigilanza degli alunni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

La progettazione educativa del Circolo didattico "Don Puglisi" nasce dall'analisi attenta e ponderata dei bisogni educativi di una società in continua trasformazione, sempre più complessa ed eterogenea e mira all'attivazione di risorse che coniughino utilmente istruzione e formazione, per educare l'alunno al "saper essere". La nostra MISSION, condivisa e calibrata al contesto, consiste nell'offrire a tutti gli alunni pari opportunità di studio, di apprendimento e di integrazione. Perché ciò sia effettivamente realizzabile si rende fondamentale la collaborazione di tutte le componenti implicate, direttamente o indirettamente, nell'educazione e nella formazione. Nel porsi come ambiente educativo articolato, la Scuola Don Puglisi individua le proprie priorità:

- La costruzione di un clima positivo ottenuto attraverso la promozione dello star bene a scuola, intesa come luogo di opportunità e attraverso la circolazione della cultura dell'accoglienza che si evolve in accettazione e rispetto delle diversità.
- La costruzione del senso di appartenenza ad una comunità e contemporaneamente di apertura alla mondialità.
- La predisposizione di percorsi educativi e didattici che forniscano gli strumenti per continuare ad apprendere, coniugando il sapere con il fare.
- Accrescere la motivazione degli alunni per garantire il successo formativo.

VISION

Le priorità strategiche per il triennio 2022-2025 che orienteranno le scelte della scuola e che andranno a costituire la sua identità formativa ed educativa sono le seguenti:

A) PROGETTAZIONE DIDATTICA FLESSIBILE E PERSONALIZZATA: è necessario andare nella direzione di progettazioni didattiche che siano il più possibile calate su misura e dei singoli contesti classe e dei singoli alunni. Ciò significa, in altri termini, riconoscere a ciascun team docente di classe uno spazio di autonomia sempre maggiore che gli permetta di pensare, progettare ed eseguire percorsi didattici realmente funzionali ai bisogni formativi della propria classe. Si tratta, naturalmente, di uno spazio di autonomia ritagliato all'interno di una cornice uniforme generale di riferimento che è il curricolo di Istituto a sua volta costruito, tenendo conto della natura specifica del contesto scuola, a partire dalle



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

Indicazioni Nazionali. Tale spazio di autonomia gestito dai singoli team docenti di classe, è poi alla base di un ulteriore lavoro di personalizzazione rivolto ai singoli alunni di una classe, qualora emergano bisogni educativi speciali (non necessariamente determinati da situazioni diagnosticabili a livello neuropsichiatrico e/o di psicologia dello sviluppo). Tali situazioni richiedono la costruzione calibrata per singola disciplina di Piani Didattici Personalizzati nei quali è doveroso che ciascun docente per ciascuna disciplina (o anche solo per alcune discipline) individui metodologie didattiche specifiche (di supporto e compensazione) che possano consentire all'alunno interessato il conseguimento degli obiettivi di apprendimento pensati per la classe. E' infatti evidente che la finalità implicita in questa prima priorità strategica consiste proprio nel permettere a tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro specifiche situazioni cognitive, emotive e comportamentali, il conseguimento del pieno successo formativo.;

B) POTENZIAMENTO COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTRAVERSO PROGETTI DIDATTICI DI EDUCAZIONE CIVICA

Sulla scorta della recenti disposizioni normative (Legge 92/2019 che introduce l'insegnamento trasversale della educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado) si ritiene strategico predisporre degli specifici interventi didattici finalizzati al potenziamento delle competenze di cittadinanza negli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria. Tali percorsi rientrano nella quota oraria prevista per l'insegnamento dell'educazione civica e dovranno essere accuratamente progettati dai docenti del team di classe tenendo conto della progettazione didattica generale della classe e avvalendosi di un calendario di eventi. Attraverso i percorsi di educazione civica gli alunni non solo sviluppano specifiche competenze di cittadinanza collegate ad alcune macro-aree contenutistiche: carta costituzionale, ambiente e sviluppo sostenibile, cittadinanza digitale ma anche elaborano una predisposizione al ragionamento critico. I percorsi di educazione civica sono infatti finalizzati soprattutto a far maturare nei bambini il valore della riflessione critica portandoli ad interrogarsi sempre su una questione di fondo, essenziale: "è giusto?". Sostrato comune ad ogni percorso di educazione civica deve essere proprio quello della disseminazione tra i bambini, già a partire dall'Infanzia, del valore della giustizia sociale con tutte le problematiche ad esso connesse.

C) PROMOZIONE DELLA LETTURA

Fare scuola è soprattutto fare cultura. E la cultura passa necessariamente attraverso la diffusione della lettura specie in tempi in cui gli adolescenti sono completamente assorbiti dalla cultura del consumo edonistico dell'immagine che disabituata al silenzio, ai tempi lunghi della riflessione per proiettarli in uno stordimento distraente privo di spessore culturale. Di qui la necessità che nella nostra scuola il libro torni ad essere protagonista, a rivestire un ruolo di primo piano nello



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

svolgimento delle attività didattiche anche nei confronti dei dispositivi digitali la cui presenza, senza dubbio opportuna e necessaria, deve però sempre configurarsi come strumento, mezzo e mai come fine. Il libro invece deve essere un fine, un valore da difendere e proteggere. Stiamo naturalmente parlando non del libro di testo ma di libri, compresi i classici in versione per alunni dell'Infanzia e della Primaria, che contengono storie dense di significati e necessarie per la formazione culturale e spirituale del bambino. Di qui la necessità di operare come segue:

- progetto lettura nelle sezioni di 4 e 5 anni della scuola dell'infanzia e nelle classi prime e seconde della scuola primaria: il team docente di classe/sezione individua ad inizio anno un libro (o più di un libro) da leggere con gli alunni attraverso momenti laboratoriali da eseguirsi o in Biblioteca o in aula modificando, se possibile, il setting tradizionale ancora ispirato alle dinamiche della lezione frontale. Al termine del percorso laboratoriale di lettura gli alunni producono un prodotto finale che attesti il conseguimento di determinate competenze;
- utilizzo degli spazi della Biblioteca a prescindere dalle attività didattiche: mediante servizio di prestito dei libri ai quali tutti gli alunni possono accedere;
- collaborazioni con associazioni, librerie ed enti culturali del territorio al fine di organizzare eventi o progetti specifici destinati alla promozione della lettura a scuola;

D) INCLUSIONE

Favorire il più possibile i processi di inclusione a scuola sia nell'area della disabilità intellettiva che nell'area dello svantaggio socio-culturale. La realizzazione di questa priorità strategica, che passa attraverso la definizione di PEI e PDP non intesi come mero adempimento burocratico ma come scrittura e narrazione pensata di processi didattici autenticamente individualizzati e personalizzati, presuppone una capillare azione formativa rivolta a tutto il personale docente e non solo ai docenti di sostegno proprio sui temi connessi alle redazioni delle progettazioni individualizzati e personalizzate, anche in relazione agli ultimi sviluppi normativi. Al riguardo si ritiene particolarmente utile la partecipazione dei docenti non specializzati sul sostegno ai percorsi formativi attivati ai sensi del DM 188/2021 dall'Ambito Puglia 016.

E) POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE ANCHE ATTRAVERSO PERCORSI DI LOGICA

La logica è interdisciplinare per sua natura e può offrire un punto di incontro nella programmazione scolastica tra discipline scientifiche e umanistiche. Per sviluppare il pensiero astratto, la concentrazione, la capacità di analisi, l'intuizione e la deduzione la lettura è fondamentale perché fa



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

scoprire all'alunno lo scorrere progressivo del tempo, il prima e il poi che segnano una strada. Ovviamente la matematica è alla base del pensiero logico poiché li obbliga a pensare, a mettere in fila i passaggi e a trovare la soluzione più adatta. Perciò la logica, concepita già da Aristotele come base unificante di tutte le scienze, della loro comprensione e della loro comunicazione, svolge un ruolo chiave in questa prospettiva.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

La vision della nostra scuola è improntata alle idee di inclusività e competenza: al termine del triennio di riferimento vorremmo diventare una scuola inclusiva in senso sostanziale e non meramente burocratico. Una scuola autenticamente inclusiva è infatti capace di garantire a tutti gli alunni, valorizzando le potenzialità differenti e i talenti differenti di ciascuno, il pieno successo formativo. Altresì l'idea che anima il nostro progetto educativo per il triennio di riferimento è quella di una didattica progettata e attuata per competenze: vogliamo cioè proporre un disegno pedagogico in cui il bambino, attraverso l'acquisizione di specifici contenuti, maturi delle prime competenze che lo definiscano già come un soggetto votato alla riflessione, all'indagine critica, alla acquisizione dinamica e autonoma di "senso".

Pertanto sullo sfondo di questa "visione" e al fine di attuare le idee in essa contenute nel triennio di riferimento la nostra scuola intende attuare la seguente mission. Si tratta di interventi programmatici che ruotano intorno ad alcuni nuclei fondanti elaborati nel RAV:

- **Verticalità Infanzia-Primaria:** è cioè necessario costruire un curriculum di istituto verticale tra Infanzia e Primaria individuando ogni possibile connessione tra i campi di esperienza e le discipline;
- **Competenze:** la progettazione come anche la valutazione deve essere strutturata tenendo conto del costrutto fondamentale della competenza. È appena il caso di ricordare come il concetto di competenza non esclude quello di conoscenza (cioè: occorre superare le visioni dualistiche che separano radicalmente l'ambito della conoscenza da quello della competenza) ma piuttosto ne rappresenta il coronamento. La competenza matura dalle conoscenze. Reciprocamente, le conoscenze devono maturare in competenza ma ciò è possibile solo se esse sono trasmesse in maniera attiva, partecipata, motivando l'alunno e soprattutto ponendolo al centro del percorso di apprendimento utilizzando tutte le strategie possibili per venire incontro ai bisogni educativi e formativi di ciascuno (personalizzazione). Si tratta di aspetti noti ed ampiamente elaborati dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo (2012). Inoltre puntare su un didattica per competenze risulta particolarmente utile nello scenario epidemico che stiamo vivendo: è chiaro che il lungo periodo di didattica a distanza ma anche la necessità di una didattica digitale che vada ad



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

integrare la didattica in presenza - tenendo conto dei probabili periodi di quarantena per classi o singoli alunni - impone un ripensamento della modalità didattica tradizionale. Quanto mai opportuno dovrà essere il superamento della tradizionale lezione frontale a favore di modalità didattiche che richiedono il diretto coinvolgimento, anche operativo, degli alunni così da farli diventare costruttori di sapere e non semplici ricettori di nozioni.

- **Cittadinanza:** punto imprescindibile della idea di scuola che dobbiamo sviluppare nei prossimi anni è lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attraverso la definizione di un curriculum verticale imperniato proprio su queste competenze sfruttando al massimo le risorse normative che hanno attivato, a partire dall'anno scolastico 2020/2021, l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica. In modo particolare gli alunni dovranno maturare: a) conoscenza e acquisizione pragmatica del valore della legalità e del rispetto delle regole; b) riconoscimento dell'altro e dei suoi valori, sebbene differenti dai propri, come fondamento sul quale costruire, negli sviluppi educativi futuri, la cultura dei diritti umani e della tolleranza. Si tratta di un aspetto essenziale che se da un lato ben si collega con la promozione di una didattica il più possibile inclusiva e attenta alle differenziazioni (è una delle priorità individuate dal RAV) dall'altro offre opportunità importanti di lavorare sul territorio collaborando con associazioni ed Enti impegnati nella difesa della legalità (l'apertura al territorio – associazionismo e promozione della legalità – costituisce un altro dei punti nodali di un progetto di scuola attivo e virtuoso);
- **INCLUSIONE:** Migliorare la politica dell'inclusione attraverso due linee di lavoro intersecantesi. Da un lato studiare e ripensare i documenti strategici dell'inclusione (PEI e PDP) rendendoli sempre meno burocratici e più operativi, dall'altro diffondere nella scuola la cultura della formazione e dell'autoformazione sul tema dell'inclusione attraverso percorsi mirati che siano adeguati alle novità teoriche e normative. In particolare la scuola deve adeguarsi, con docenti opportunamente formati, ad impostare i nuovi PEI in accordo con l'impianto teorico del modello biopsicosociale.



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti sufficienti.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate rientrando nella media regionale e nazionale.

Traguardo

Rientrare nelle percentuali regionali e nazionali delle prove standardizzate.

● Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi in



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità desunte dal RAV

PTOF 2022 - 2025

coerenza con i percorsi didattici realizzati.

● Risultati a distanza

Priorità

Adotteremo un sistema di tracciamento degli esiti degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado. Prove in uscita al termine della classe quinta in continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Traguardo

Realizzazione di azioni di continuità in merito al raggiungimento delle competenze degli alunni in uscita dalla scuola primaria.



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

L'Educazione Civica, come affermato dalla legge 92/2019, ha come finalità "formare cittadini responsabili e attivi - promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole dei diritti e dei doveri".

Formare il cittadino responsabile attivo, in un contesto caratterizzato dalla scarsa tutela del bene comune, significa non solo insegnare le norme fondamentali degli ordinamenti di cui siamo parte, ma anche aiutare i bambini a trovare dentro di sé, nella comprensione degli altri e nella conoscenza della propria storia, le basi affettive ed etiche a cui sono strettamente legati sia il rispetto delle norme esistenti, sia l'impegno a volerne di migliori.

Per permettere ai docenti di tradurre in pratica le indicazioni di legge, affinché siano efficaci per gli alunni, occorre proporre attività concrete e reali, perciò il nostro Curricolo verticale di Educazione Civica è stato strutturato sulla base di un calendario di eventi concordati che attivino una emulazione positiva nonché l'acquisizione e la consapevolezza dei principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Attivare azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Traguardo

Certificare il raggiungimento delle competenze mediante strumenti condivisi in coerenza con i percorsi didattici realizzati.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare le disposizioni contenute nella Legge 92 del 2019 fornendo ai bambini e agli alunni una conoscenza autentica della Carta Costituzionale italiana;

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Mettere in atto percorsi formativi con il coinvolgimento delle famiglie attraverso la conoscenza e il rispetto della legalità, dell'ambiente e del proprio territorio.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LETTURA E
APPROFONDIMENTI CULTURALI CONNESSI
ALL'EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
--	--------

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti dell'Infanzia; Tutti i docenti di tutte le classi della Primaria;
Risultati attesi	L'attività prevede la costruzione di percorsi di lettura o di percorsi di approfondimento culturale che, attraverso la scelta di testi o altri prodotti culturali anche visivi o musicali, mirati e calibrati sull'età degli alunni, possano "accendere" nei bambini e negli alunni l'interesse verso le questioni connesse al tema della cittadinanza attiva e consapevole e, insieme, formare un'attitudine all'esercizio critico, alla riflessione, alla messa in atto di buone pratiche di cittadinanza ispirate alla tutela del bene comune.

● Percorso n° 2: FAVORIRE L'INCLUSIONE SCOLASTICA E GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI

Il percorso è finalizzato a costruire una progettazione didattica il più possibile flessibile, tale da essere adeguata ai bisogni educativi di ciascun alunno. Si tratta di una sfida complessa che si "gioca" sull'acquisizione di un punto di equilibrio nei lavori di progettazione non sempre raggiunto, negli anni passati, dai docenti: la flessibilità della progettazione non significa infatti automaticamente una sua riduzione o generalizzazione. Occorre piuttosto preservare il valore formativo, anche elevato, degli obiettivi di apprendimento mettendo in campo strategie di insegnamento il più possibile variegata e differenziate nei linguaggi e nei processi così che possano "aderire" ai bisogni di ciascun alunno, anche degli alunni con disabilità. Quest'ultimo punto è essenziale: dovremmo arrivare a definire delle progettazioni didattiche che restituiscano una virtuosa sinergia tra ciò che viene pensato per la classe e i piani educativi individuali. Per dirla in parole più semplici: dovremmo arrivare a superare qualsiasi scollamento tra progettazione di classe e poi il che non significa che questi ultimi debbano essere riassorbiti nelle prime o che le prime debbano essere "semplificate" in considerazione del pei. Significa piuttosto che alla fine del lavoro di progettazione - avviato a settembre con i dipartimenti - si



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

costruiscano dei sistemi sinergici di progettazione didattica nei quali l'utente esterno (i genitori ma qualsiasi altro stakeholder) possa riscontrare l'incastro, l'aggancio tra la classe e l'alunno cui è riservato il diritto al PEI.

Proprio in riferimento alla elaborazione dei PEI la scuola intende costruire dei percorsi didattici per gli alunni con disabilità che possano mettere in atto il principio dell'accomodamento ragionevole inteso come mezzo più idoneo per conseguire le finalità espresse dall'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (2007) il quale afferma "il pieno e uguale godimento di tutti i i diritti umani e di tutte le libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità". In nome di questo principio tutte le progettazioni didattiche individualizzate dovranno essere costruite ispirandosi al concetto di salute contenuto nel modello biopsicosociale (quindi non necessariamente inserendo la codicistica ICF) per il quale il funzionamento di una persona disabile e quindi il suo benessere è dato dall'abbattimento di tutti gli elementi, sia materiali che immateriali, che fungono da barriera alla piena espressione delle sue potenzialità fisiche e psichiche. Nella costruzione dei PEI sarà dunque data priorità assoluta alla dialettica barriere/facilitatori nell'ottica di garantire, a ciascun alunno e in considerazione dei suoi personali bisogni, una didattica autenticamente inclusiva.

Altresì il percorso intende avviare tutti i docenti della nostra scuola alla redazione di progettazioni didattiche personalizzate anche in assenza di certificazioni mediche ma in presenza di riconosciute situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, psicologico così da predisporre adeguate personalizzazioni non tanto in riferimento agli obiettivi di apprendimento quanto in riferimento alle metodologie e strategie didattiche da mettere in campo per garantire a tutti gli alunni - a prescindere dallo scenario nel quale sono immersi - il conseguimento degli obiettivi ritenuti, in sede di progettazione di classe, adeguati. Ovverosia: garantire a tutti gli alunni il pieno successo formativo. Necessario in tal senso richiamare un significativo documento ministeriale del 2018: L'autonomia didattica per il successo formativo. In particolare si intende accogliere la seguente sollecitazione tratta dal documento ministeriale per poter costruire un curriculum autenticamente inclusivo:

"Un curriculum inclusivo è sempre permeabile alle sollecitazioni provenienti dall'esterno, è accogliente, affettivamente caldo e partecipativo. Privilegia un'organizzazione a 'legame debole' perché fa interagire più facilmente i membri di un gruppo; facilita la discussione, la condivisione delle informazioni,



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

l'espressione dei giudizi. Valorizza le doti degli allievi, contamina e ibrida le loro culture, attiva l'attitudine alla ricerca delle mediazioni culturali ed emotive, operando per il superamento dei conflitti. Un curriculum inclusivo privilegia la personalizzazione perché valorizza le molteplici forme di differenziazione, cognitiva, comportamentale, culturale, che gli allievi portano in dote a scuola. Personalizzare i percorsi di insegnamento-apprendimento non significa parcellizzare gli interventi e progettare percorsi differenti per ognuno degli alunni/studenti delle classi, quanto strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti sufficienti.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

E' stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali.

Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline.

Elaborare una progettazione didattica annuale flessibile e tale da garantire percorsi di apprendimento il più possibile personalizzati per raggiungere il successo formativo di ciascun alunno;

○ **Inclusione e differenziazione**

Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi.

Attività di continuità specifiche per alunni con BES.

Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola.

Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, enti esterni, associazioni...)



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

nell'elaborazione del piano dell'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione.

Costituzione di Gruppi di Lavoro composti da insegnanti sull'inclusione.

○ Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Organizzazione del corpo docente in dipartimenti disciplinari

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Migliorare le competenze dei docenti avviandoli ad acquisire strumenti metodologici e disciplinari che favoriscono una progettazione didattica aperta, flessibile, autenticamente inclusiva e non bloccata in stereotipi burocratiche;

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DIDATTICI PERSONALIZZATI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti curricolari sia di posto comune che di sostegno;
Risultati attesi	Promuovere l'Inclusione e differenziazione didattica attraverso



interventi mirati che sono il frutto di una didattica personalizzata e capace di venire incontro ai differenti stili e alle differenti modalità di apprendimento degli alunni mediante la redazione di PEI incentrati sulla filosofia del modello biopsicosociale e di PDP pensati anche per alunni non in possesso di certificazione medica. In particolare la elaborazione di tali documenti non deve essere vista come un mero adempimento burocratico ma come l'esito formalizzato di una riflessione su che cosa l'alunno può raggiungere anche in relazione a ciò che la classe può raggiungere (alias: obiettivi) e come l'alunno può raggiungere ciò che, in sinergia con i docenti di posto comune, si è ritenuto essere il repertorio degli obiettivi didattici conseguibili alla fine del primo e del secondo quadrimestre (alias: metodologie e strategie didattiche con particolare attenzione ai linguaggi da utilizzare).

● Percorso n° 3: LEGGERE PER CRESCERE COMPETENTI

In un'epoca storica in cui la cultura dell'ascolto e della riflessione sta cedendo il passo al consumo immediato e irriflessivo di immagini, in cui - per dirla in breve - ai tempi lunghi del pensiero e della elaborazione critica dei contenuti appresi attraverso la lettura o l'ascolto si sostituisce l'abbuffata edonistica di immagini di dubbio valore formativo veicolate dai social in voga tra i più giovani (TiK Tok, ad esempio), diventa sempre più urgente da parte della scuola andare controcorrente. E in questo caso "la direzione ostinata e contraria" è rappresentata dalla difesa ad oltranza del libro, del piacere della lettura. Nasce da qui il percorso progettuale Leggere per crescere competenti: il suo obiettivo sarà avvicinare i bambini dell'Infanzia e gli alunni della Primaria al piacere della lettura, far comprendere loro quanto sia meraviglioso e avvincente il mondo della lettura e che, soprattutto, si può leggere divertendosi. Tutto ciò nell'ottica della maturazione, nei bambini e negli alunni, di specifiche competenze culturali, logico-critiche ed espressive. Naturalmente le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo le fasce di età degli alunni. Nella scuola dell'Infanzia sarà previsto soprattutto: a) la promozione di abilità immaginative e cognitive; b) la lettura riflessiva e dialogata di immagini; c) la familiarizzazione con la parola scritta. Per la scuola primaria invece, per le classi prime e seconde, ciascun team docente di classe, dopo una prima parte dedicata



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

all'osservazione della classe e alla ricognizione dei vari bisogni educativi, selezionerà brevi storie o testi che saranno oggetto di lettura per l'intero anno scolastico. Si dovrà in ogni caso prediligere, sfruttando gli spazi della Biblioteca o ripensando in chiave libera e non convenzionale lo spazio didattico dell'aula, una dimensione laboratoriale per cui la lettura del testo diverrà non un semplice compito meccanico e puramente teorico ma una vera e propria scoperta, anche raggiunta attraverso vie operative, di contenuti e problematiche non sempre discussi o affrontati nelle ore di lezione frontale in aula. Altresì sarà importante che gli insegnanti della Primaria adottino una prospettiva interdisciplinare cercando di costruire, partendo dalla lettura di un determinato testo, percorsi di approfondimento che investano anche il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare gli esiti degli alunni, potenziare le attitudini e ridurre il divario tra le eccellenze e le fasce basse.

Traguardo

Diminuire la percentuale di alunni con esiti sufficienti.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Instillare negli alunni la passione per la lettura e l'approfondimento critico attraverso percorsi di lettura che favoriscano momenti di concentrazione.



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

○ Ambiente di apprendimento

Favorire la frequentazione della Biblioteca dell'istituto vista come

○ Inclusione e differenziazione

La lettura, soprattutto se (come è previsto dal progetto) avviene in spazi liberi dalle convenzioni dell'aula didattica tradizionale, costituisce un'occasione significativa per una didattica inclusiva che permette a ciascuno, secondo i suoi talenti e le sue specifiche condizioni psico-fisiche, di esprimere al meglio le potenzialità.

Attività prevista nel percorso: PERCORSI DI LETTURA IN BIBLIOTECA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Tutti i docenti della scuola dell'Infanzia e della scuola primaria; Personale esperto esterno; Enti e associazioni culturali (ad esempio: biblioteche e/o librerie specializzate in editoria per bambini e ragazzi);
Risultati attesi	a) Instillare fin dall'Infanzia una propensione alla lettura e all'approfondimento critico dei contenuti; b) Profilare nei bambini e negli alunni, anche e soprattutto in ragione della loro



LE SCELTE STRATEGICHE

Piano di miglioramento

PTOF 2022 - 2025

piccola età, il valore di esperienze culturali legate alla lettura di testi, alla visione di immagini e suoni di elevato profilo culturale, come alternative virtuose al dominio delle immagini "da social network" che, del tutto prive di spessore culturale, hanno una valenza esclusivamente edonistica e distraente; c) Far acquisire nuove conoscenze lessicali ai bambini e agli alunni; d) Guidare i bambini e gli alunni alla capacità di esprimere le proprie emozioni ascoltando leggendo e scrivendo testi; e) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di ascoltare; f) Sviluppare nei bambini e negli alunni la capacità di leggere, comprendere e rielaborare testi di differente tipologia; g) Promuovere la frequentazione dello spazio didattico, aperto e laboratoriale, della Biblioteca scolastica;



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione delle scelte strategiche proposte per il triennio in corso riguardano le seguenti aree:

- a) Metodologia didattica: ricerca di metodologie didattiche innovative che oltrepassino gradualmente i modelli tradizionali di insegnamento a favore di pratiche didattiche innovative che rendano l'alunno parte attiva del percorso di apprendimento anche attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi rispetto al libro di testo (anche utilizzando il metodo Bortolato) ma che siano, al pari e forse anche più del libro di testo, portatori di valori culturali significativi. Tali pratiche metodologiche sono finalizzate a sviluppare la motivazione degli alunni e a mobilitarne le competenze, promuovendo l'apprendimento significativo ed esperienze outdoor.
- b) Sviluppo professionale: valorizzazione della formazione specifica in alcuni settori strategici essenziali per il miglioramento della scuola, in linea con le indicazioni programmatiche del Piano Nazionale di Formazione dei Docenti. I settori sono: l'inclusione, la didattica per competenze, la digitalizzazione dei percorsi didattici, la strutturazione di comunità di buone pratiche (percorsi formativi, progetti e capitalizzabili), la valutazione di processo. Ciò rende necessaria l'adozione di un nuovo modello di formazione strettamente collegata agli obiettivi di miglioramento del PdM della scuola e lontana dal modello di formazione basato sui corsi di aggiornamento.
- c) Pratiche di valutazione: per promuovere un percorso di riflessione sui risultati conseguiti dagli alunni, condivisibili all'interno dei dipartimenti disciplinari, sono in crescita pratiche valutative a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese. Ciò renderà possibile l'integrazione tra la valutazione interna e quella esterna (prove INVALSI).
- d) Reti e collaborazione esterne: la scuola comunica attraverso l'utilizzo di svariate modalità (registro elettronico, sito web della scuola, pagina Facebook dedicata), questo per favorire



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

il senso di appartenenza alla comunità scolastica e per informare l'utenza e il contesto territoriale dei contenuti dell'offerta formativa.

e) Potenziamento competenze di base legati alla logica: progetto interdisciplinare "Logichiamo con ita e mate" per educare ai processi logici e alle capacità di argomentare.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- a) Percorsi didattici finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza attraverso la riflessione su contenuti non necessariamente proposti dai libri di testo (e quindi riconducibili ai cosiddetti programmi) ma presenti in testi classici, in racconti, in film o cartoni o in documentari;
- b) Percorsi didattici che prevedono l'alunno come parte attiva dell'apprendimento con un suo coinvolgimento costante sia in senso operativo che teorico. Necessario in questo senso il ricorso a strumentazioni didattiche innovative e digitali di cui la scuola, anche a seguito della gestione dell'emergenza epidemiologica, è ora in possesso (notebook, tablet);
- c) Strategie di insegnamento/apprendimento significativo e contestualizzato, anche attraverso l'utilizzo del metodo Bortolato.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Promuovere un percorso di riflessione sui risultati conseguiti dagli alunni, condivisibili all'interno dei dipartimenti disciplinari, attivando pratiche valutative a più classi, tramite la somministrazione di prove per classi parallele in Italiano, Matematica e Inglese.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE



LE SCELTE STRATEGICHE

Principali elementi di innovazione

LA VIA DELL'ACQUA

Il progetto offre l'opportunità di imparare in modo semplice e divertente l'importanza dell'acqua e del nostro acquedotto attraverso curiosità, storie, giochi, visite guidate, concorsi e tante altre attività. Fondamentale sarà la conoscenza del protagonista di questa storia, Giuseppe Pavoncelli, figura poliedrica di economista e uomo politico di valore (Cerignola, 1836 – Napoli, 1910) presidente dell'Acquedotto pugliese dal 1906 al 1910. Pavoncelli (a cui a Cerignola sono intitolate due scuole, la Secondaria di I Grado e l'Istituto agrario), è una delle figure emblematiche di una rinascita dell'economia pugliese, convinto sostenitore che l'acqua fosse la risorsa fondamentale non solo per redimere quelle terre dalla miseria e dalla povertà, ma anche per consentire un benessere economico diffuso a vasti strati della popolazione. La sua vicenda umana, in questo caso, si riallaccia direttamente alla "Terra dell'acqua", la verde Alta Irpinia, da cui traggono origine tre fiumi che congiungono l'Appennino al mare, il Sele, l'Ofanto, il Calore, che hanno origine in un fazzoletto di terra e danno la propria ricchezza a tre regioni, Campania, Puglia, Basilicata. Sarà attivato un vero e proprio gemellaggio in modalità E-TWINNING tra le scuole in rete.

ERASMUS

Attività di mobilità a fini di apprendimento per alunni e personale della scuola, allo scopo di garantire opportunità di apprendimento e sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo istituzionale delle scuole e di altre organizzazione scolastica .



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

Aspetti generali

Insegnamenti attivati

Il nostro circolo didattico ha attivi corsi di scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria. I corsi della scuola dell'Infanzia sono a tempo scolastico ridotto per un numero settimanale di ore pari a 25. I corsi di primaria hanno tutti la durata oraria di n. 27 ore. Per entrambi gli ordini di scuola si avrà la possibilità di attivare un corso a 40 ore (dalle 8:00 alle 16:00), in base alla richiesta delle famiglie. Le lezioni si svolgono, di norma, dal lunedì al venerdì in orario antimeridiano con una fascia oraria compresa tra le 8:00 e le 13:30. Con l'approvazione della legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30/12/2021) che ha introdotto l'insegnamento obbligatorio nella scuola primaria, dapprima le classi quinte e successivamente anche le classi quarte adotteranno un tempo scuola di 29 ore, con un l'inserimento di una giornata a tempo prolungato.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 il plesso Rodari ha ottenuto un proprio codice meccanografico che ufficializza l'identità di un plesso che comprende un corso della scuola dell'infanzia e le prime quattro classi della scuola primaria. Uno dei punti salienti dell'offerta formativa della nostra scuola è dato dalla verticalità Infanzia-Primaria con la definizione di un curriculum verticale di Istituto che, grazie al lavoro dei dipartimenti disciplinari, ha connesso i campi di esperienza alle aree disciplinari della primaria così da fornire ai nostri alunni dei percorsi di apprendimento organici e continuativi. Nella scuola primaria al momento si adotta prevalentemente una organizzazione didattica per prevalenza condivisa che tuttavia è ancora in fase sperimentale.

Progettualità curriculari di Istituto:

- La porta della felicità: rivisitazione della Divina Commedia a cura delle classi quinte, con la partecipazione del prof. F. Quinto.
- Sportello di ascolto e attività motivazionale: promozione del benessere fisico, psichico e socio-relazionale di tutte le persone che fanno parte della comunità scolastica e delle famiglie.
- #ioleggoperchè: evento finalizzato alla promozione della lettura e arricchimento delle biblioteche scolastiche.



L'OFFERTA FORMATIVA

Aspetti generali

- Salute ed educazione alimentare, benessere e tutela dell'ambiente: percorso formativo collegato al curricolo di educazione civica.
- Educazione musicale: progetto di incentivazione della pratica corale per la costruzione della personalità dell'alunno.
- Potenziamento della lingua inglese con docente esterno madrelingua.
- Coro di istituto con docente esperto esterno.
- Erasmus.
- La via dell'acqua: partenariato tra scuole.
- Logichiamo con Ita e Mate.



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
VIA MONTEGRAPPA	FGAA03201D
G. RODARI	FGAA03205N

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"	FGEE03200N
VIA TERMINILLO	FGEE03201P
GIANNI RODARI	FGEE03205V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il nucleo fondante delle competenze attese al termine della scuola dell'Infanzia e Primaria è la competenza in materia di cittadinanza, così come prevista dalla recente Raccomandazione del



L'OFFERTA FORMATIVA

Traguardi attesi in uscita

PTOF 2022 - 2025

Consiglio Europeo del 22 Maggio 2018 , che si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità (...).



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Insegnamenti e quadri orario

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: VIA MONTEGRAPPA FGAA03201D

25 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: G. RODARI FGAA03205N

25 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: VIA TERMINILLO FGEE03201P

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

Tempo scuola della scuola: GIANNI RODARI FGEE03205V

27 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento di educazione civica è previsto un monte orario di 33 ore annuo da spalmare su tutte le discipline di insegnamento in considerazione della natura trasversale del predetto insegnamento così come richiamato dall'Articolo 2 comma 3 della Legge 92/2019

Si allega curriculum verticale di educazione civica

Allegati:

1 PROGETTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA 2022-23.pdf

Approfondimento

ORGANIZZAZIONE SCUOLA INFANZIA

PLESSI - SCUOLE	N. SEZIONI	ORARIO	INSEGNANTI	FORMAZIONE
MONTEGRAPPA	7 + 1 (40h)	8:15 - 13:15 (25 ore)	1 per sezione	omogenea
RODARI	2 + 1 (40h)	8:15 - 13:15	1 per sezione	omogenea



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

		(25 ore)		
--	--	----------	--	--

ORGANIZZAZIONE SCUOLA PRIMARIA

-

PLESSI - SCUOLA	CLASSI	ORARIO
VIA TERMINILLO	18 + (1 a 40h)	Classi 1-2-3 (27 ore) Lunedì – giovedì 8:00 – 13:30 Venerdì 8:00 – 13:00 Classi 4-5 (29 ore) Lunedì – giovedì 8:00 13:30 (con 1 prolungamento di 2 h una volta a settimana) Venerdì 8:00 – 13:00 Classe Prima a 40 ore Lunedì – Venerdì 8:00 – 16.00
RODARI	3 + (1 a 40h)	Classi 1-2-3 (27 ore) Lunedì – Venerdì 8:00 – 16.00 Classi 4-5 (29 ore)



L'OFFERTA FORMATIVA

Insegnamenti e quadri orario

		Venerdì 8:00 – 13:00 (con 1 prolungamento di 2 h una volta a settimana) Lunedì – giovedì 8:00 13:30 Classe Prima a 40 h Lunedì – venerdì 8:00 – 16.00
--	--	---



L'OFFERTA FORMATIVA Curricolo di Istituto

Curricolo di Istituto

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI"

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito, nelle riunioni dipartimentali, un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado. La elaborazione del curricolo verticale attraverso un organizzato lavoro nei dipartimenti disciplinari, sia verticali che orizzontali, risponde all'esigenza di rinnovamento del curricolo alla luce delle novità legislative in materia di valutazione degli apprendimenti. Queste ultime, difatti, richiedono un ripensamento anche della progettazione didattica giacché non è più pensabile che i due momenti - quello della progettazione e quello della valutazione - siano scissi. Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire: 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione; 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni formativi degli alunni;

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da poter



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curriculum è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a: • COSTRUZIONE DEL SÉ; • RELAZIONE CON GLI ALTRI; • RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia, entro il massimo del 20% del monte orario annuo complessivo, per attivare progetti interdisciplinari di lettura e di legalità. Il percorso, che verterà sulla quota di autonomia del 20%, intende fornire i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria specifiche competenze culturali e logico-critiche e avviarli ad una maggiore consapevolezza dei principi di giustizia e di rispetto del prossimo. Fondamentale sarà l'adozione di una prospettiva interdisciplinare, cercando di costruire percorsi di approfondimento che interessino il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica.

Gli obiettivi del progetto lettura sono:

- promuovere fin dall'infanzia la propensione alla lettura e all'ascolto;
- promuovere la frequentazione dello spazio didattico laboratoriale della biblioteca scolastica.

Gli obiettivi del progetto legalità sono:

- diffondere e attuare comportamenti sensibili alla legalità;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici.

Dettaglio Curricolo plesso: VIA MONTEGRAPPA

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito al termine dei lavori dipartimentali tenutisi nel mese di settembre 2021 un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative che sono state elaborate dai docenti riuniti nei dipartimenti, sia verticali che orizzontali. Finalità delle predette scelte è la costruzione di un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curriculum verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curriculum è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a:

- COSTRUZIONE DEL SÉ;
- RELAZIONE CON GLI ALTRI;



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

- RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia, entro il massimo del 20% del monte orario annuo complessivo, per attivare progetti interdisciplinari di lettura e di legalità. Il percorso, che verterà sulla quota di autonomia del 20%, intende fornire i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria specifiche competenze culturali e logico-critiche e avviarli ad una maggiore consapevolezza dei principi di giustizia e di rispetto del prossimo. Fondamentale sarà l'adozione di una prospettiva interdisciplinare, cercando di costruire percorsi di approfondimento che interessino il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica.

Gli obiettivi del progetto lettura sono:

- promuovere fin dall'infanzia la propensione alla lettura e all'ascolto;
- promuovere la frequentazione dello spazio didattico laboratoriale della biblioteca scolastica.

Gli obiettivi del progetto legalità sono:

- diffondere e attuare comportamenti sensibili alla legalità;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici.

Dettaglio Curricolo plesso: G. RODARI

SCUOLA DELL'INFANZIA



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito al termine dei lavori dipartimentali tenutisi nel mese di settembre 2021 un curricolo unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado.

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative che sono state elaborate dai docenti riuniti nei dipartimenti, sia verticali che orizzontali. Finalità delle predette scelte è la costruzione di un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale. Per ogni singola competenza chiave europea sono stati individuati obiettivi formativi che saranno abbinati, in sede di Programmazione bimestrale delle Unità di Apprendimento, ai Traguardi di Sviluppo delle Competenze e agli O.d.A riferiti ai Campi di esperienza e alle discipline curriculari.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si rimanda alla sezione del plesso Montegrappa

Utilizzo della quota di autonomia

Si rimanda alla sezione del plesso Montegrappa

Dettaglio Curricolo plesso: VIA TERMINILLO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità e della consequenzialità degli interventi didattico educativi, è stato definito, nelle riunioni dipartimentali, un curriculum unitario in verticale, che traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola primaria. La



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

verticalità curricolare traduce operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone le scansioni. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola primaria, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico e multidimensionale della personalità dell'alunno, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa ed è considerato in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. Le competenze, intese come utilizzazione e padronanza delle conoscenze, si configurano come strutture mentali capaci di trasferire la loro valenza in diversi campi, generando una spirale di altre conoscenze e competenze in una duplice dimensione disciplinare e trasversale. Il curricolo deve accompagnare il percorso educativo dell'allievo nei grandi segmenti (scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado) superando accavallamenti e ripetizioni e definendo le tappe relative al suo sviluppo formativo. In tal senso, il punto debole del curricolo della nostra scuola è dato dalla mancata possibilità di completare il percorso curricolare anche nella scuola secondaria di primo grado. La elaborazione del curricolo verticale attraverso un organizzato lavoro nei dipartimenti disciplinari, sia verticali che orizzontali, risponde all'esigenza di rinnovamento del curricolo alla luce delle novità legislative in materia di valutazione degli apprendimenti. Queste ultime, difatti, richiedono un ripensamento anche della progettazione didattica giacché non è più pensabile che i due momenti - quello della progettazione e quello della valutazione - siano scissi. Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire: 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione; 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni formativi degli alunni;

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo d'istituto è stato articolato attraverso scelte didattiche e formative tali da poter costruire un effettivo percorso progressivo e continuo, come evidenziato nel documento normativo relativo alle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione del 2012 del quale propone un'attenta rilettura il recente documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 22 febbraio 2018, frutto del lavoro del Comitato scientifico per le Indicazioni nazionali della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo di istruzione. Sono stati individuati tutti i traguardi di competenza e gli obiettivi d'apprendimento che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, nonché le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente di cui alla nuova Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22/05/2018. Le otto competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006 e sono: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale di Cittadinanza pone in continuità formativa i due ordini di scuola e costituisce lo sfondo pedagogico nel quale si integrano trasversalmente tutti i campi di esperienza e le discipline. Le competenze chiave di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. "Cittadinanza" significa, infatti, scoprire l'altro da sé e attribuire una graduale importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. Il curricolo è stato elaborato nel rispetto delle Indicazioni nazionali 2012, delle competenze chiave europee per l'apprendimento permanente (Raccomandazione del 22 maggio 2018) e delle otto competenze chiave di cittadinanza che sono relative a: • COSTRUZIONE DEL SÉ; • RELAZIONE CON GLI ALTRI; • RAPPORTO CON LA REALTÀ NATURALE E SOCIALE.

Utilizzo della quota di autonomia

La scuola utilizza la quota di autonomia, entro il massimo del 20% del monte orario annuo complessivo, per attivare progetti interdisciplinari di lettura e di legalità. Il percorso, che verterà sulla quota di autonomia del 20%, intende fornire i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria specifiche competenze culturali e logico-critiche e avviarli ad una maggiore consapevolezza dei principi di giustizia e di rispetto del prossimo. Fondamentale sarà l'adozione di una prospettiva interdisciplinare, cercando di costruire percorsi di approfondimento che interessino il campo dei linguaggi artistici, delle scienze, delle tecnologie e della matematica.

Gli obiettivi del progetto lettura sono:

- promuovere fin dall'infanzia la propensione alla lettura e all'ascolto;
- promuovere la frequentazione dello spazio didattico laboratoriale della biblioteca scolastica.



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

Gli obiettivi del progetto legalità sono:

- diffondere e attuare comportamenti sensibili alla legalità;
- sensibilizzare gli alunni al rispetto e alla valorizzazione dei beni pubblici.

Dettaglio Curricolo plesso: GIANNI RODARI

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

Si richiama la sezione del plesso via Terminillo

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria



L'OFFERTA FORMATIVA

Curricolo di Istituto

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Si richiama la sezione del plesso via Terminillo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Si richiama la sezione del plesso via Terminillo

Utilizzo della quota di autonomia

Si richiama la sezione del plesso via Terminillo

Approfondimento

La Scuola è responsabile della qualità delle scelte educative ed organizzative e si impegna ad assicurarne l'adeguatezza ai bisogni formativi degli alunni. Nel contesto attuale l'istituzione scolastica si configura come un insieme di elementi dinamici, in costante trasformazione e tra loro legati da una rete di rapporti. Alunni, famiglie, docenti e territorio rappresentano la struttura portante del sistema formativo.

In tale contesto si inseriscono:



il **Patto di Corresponsabilità** che costituisce un insieme di norme che vanno comprese, condivise e rispettate in coerenza con i principi che sono a fondamento della vita all'interno della scuola, intesa come comunità di dialogo, come luogo di formazione e di educazione alla convivenza democratica. Il Patto di Corresponsabilità costituisce la dichiarazione esplicita dell'operato della scuola e impegna i docenti, gli alunni e i genitori.

gli **Incontri scuola – famiglia**. Gli insegnanti della scuola primaria, previo appuntamento e per esigenze particolari, possono ricevere i genitori durante le ore di programmazione di team. Gli incontri previsti in occasione delle iscrizioni e le giornate di "Open day" sono un ulteriore e importante momento di condivisione con l'utenza. Ogni anno sono calendarizzati secondo un programma che prevede:

- incontro di presentazione generale per le classi quinte
- visita dei plessi
- visita degli alunni della 5^a primaria presso le scuole secondarie del territorio.
- visita degli alunni di alcune scuole dell'infanzia ai plessi della scuola primaria.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PERCORSI DI POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE - MADRELINGUA IN CLASSE

L'attività intende potenziare le competenze di base della lingua inglese con l'attivazione di corsi pomeridiani rivolti sia ai bambini dell'Infanzia che agli alunni della Primaria tenuti da docenti madrelingua inglese nell'ottica della creazione di continuità tra Infanzia e Primaria per lo sviluppo della crescita linguistica ed eventualmente per la preparazione all'acquisizione della certificazione Cambridge.

Risultati attesi

a) Comprendere semplici frasi in inglese inerenti il quotidiano degli alunni; b) Acquisire sicurezza nella interazione in inglese riguardo a semplici ambiti di discussione sui quali si è lavorato; c) Stimolare gli alunni all'uso della lingua inglese nella comunicazione per la preparazione alla certificazione internazionale Trinity College; d) Potenziare la conoscenza e l'uso della lingua inglese attraverso l'intervento intenzionale, sistematico e programmato di un madrelingua, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni selezionati momenti dell'attività didattica; d) Sviluppare le competenze multilinguistiche; e) Accrescere le potenzialità comunicative e relazionali degli alunni;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● VIAGGIO DI UN POMODORO - PERCORSO IN COLLABORAZIONE CON L'ASSOCIAZIONE PIETRA DI SCARTO

L'iniziativa intende costruire percorsi didattici per promuovere tra gli alunni della scuola primaria il valore della giustizia sociale. Il recupero di persone in situazione di fragilità, l'integrazione socio-lavorativa di persone provenienti da percorsi di giustizia, l'azione di antimafia sociale, la lotta al caporalato e l'allestimento di laboratori in terreni confiscati alla mafia rappresentano i nodi concettuali e operativi sui quali si svolgeranno le attività didattiche in collaborazione con l'associazione "Pietra di Scarto". Si cercherà di raccontare e presentare agli alunni il nesso giustizia/ingiustizia attraverso la narrazione delle varie fasi della produzione di un prodotto agricolo - il pomodoro - che diviene così il simbolo concreto e tangibile dei contenuti teorici, collegabili alle competenze di cittadinanza, che saranno presentati nel corso delle lezioni e dei laboratori.

Risultati attesi

a) Far conoscere agli alunni le problematiche connesse alle scelte di consumo; b) Sviluppare una riflessione sul consumo consapevole ed equo e solidale; c) Sviluppare le competenze di cittadinanza degli alunni in relazione agli specifici percorsi progettuali di Educazione Civica;

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

● LA PORTA DELLA FELICITA'

RIELABORAZIONE DELLA COMMEDIA DANTESCA ATTRAVERSO L'APERTURA ALL'ALTRO E L'INCLUSIONE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

CONOSCENZA DELL'OPERA LETTERARIA ATTRAVERSO LA LETTURA E L'INTERPRETAZIONE PERSONALE. POTENZIAMENTO DELLA LINGUA ITALIANA. PROMOZIONE DELLA CREATIVITA' IN OGNI SUA FORMA.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Disegno
	Fotografico
	Lingue
	Multimediale
	Musica
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● SPORTELLO DI ASCOLTO E ATTIVITÀ MOTIVAZIONALE

Lo sportello di ascolto è uno spazio riservato a genitori, insegnanti ed alunni che vogliano liberamente accedervi per incontrare un "esperto" esterno alla scuola cui porre quesiti e con cui parlare delle proprie problematiche. Lo Sportello vuole offrire uno spazio di accoglienza alle singole persone più che al ruolo che esse rivestono all'interno della famiglia o nella scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

L'obiettivo è creare uno spazio d'ascolto libero, fondato sull'accettazione reciproca; uno spazio dove, incrementando la fiducia in sé stessi, si possa riflettere ed elaborare strategie educative consone ai propri stili personali e alle proprie inclinazioni.

Destinatari

Gruppi classe
Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

CORO DON PUGLISI IN...CANTO

Il Progetto di attività corale rappresenta, all'interno del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie, il territorio, in un'ottica di continuità e rinnovamento dei percorsi. Il progetto è impreziosito dalla collaborazione con la scuola secondaria di primo grado G. Pavoncelli e il Conservatorio musicale di Foggia. didattici intrapresi. La pratica musicale rappresenta una vera e propria strategia per un apprendimento completo, ove vengono chiamate in causa la sfera emotiva, espressiva, comunicativa, sociale di ogni singolo individuo, e tutte insieme, riconducono ad una crescita armoniosa dell'individuo stesso, che ne potrà trarre beneficio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Grazie alla pratica dell'espressione musicale, dell'esercizio mnemonico, linguistico, fonetico, attentivo e all'esperienza del fare insieme, l'attività di canto corale può aiutare concretamente a superare eventuali difficoltà (di linguaggio, di comprensione, sociali, ecc...) o sviluppare e rendere palesi particolari doti di sensibilità ed espressione musicale. Il progetto, inoltre, ha una buona potenzialità di ricaduta multidisciplinare (educazione al suono e alla musica, lingua



italiana e lingua straniera...).

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica

Aule

Teatro

Aula generica

● ERASMUS

Attività di mobilità a fini di apprendimento per alunni e personale della scuola, allo scopo di garantire opportunità di apprendimento e sostenere l'internazionalizzazione e lo sviluppo istituzionale delle scuole e di altre organizzazione scolastica .

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Promuovere i valori dell'inclusione e della diversità, della tolleranza e della partecipazione democratica; promuovere la conoscenza del patrimonio comune e della diversità europei; sostenere lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
	Lingue

● LOGICHIAMO CON ITA E MATE

Il progetto propone di potenziare, a livello concettuale e cognitivo, capacità critiche, riflessive, logiche, inferenziali e del pensiero divergente, al fine di mettere in grado l'alunno di eseguire un'attività in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. L'idea del progetto è che la logica, intesa anche nei suoi primi aspetti formali, favorisca uno sviluppo consapevole del pensiero razionale ed un uso appropriato di parole con valore logico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Educare ai processi logici e alle capacità di argomentare; acquisire conoscenze di logica fondamentali nello studio dell'informatica; potenziare la capacità di astrazione.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica

● LA VIA DELL'ACQUA

Il progetto offre l'opportunità di imparare in modo semplice e divertente l'importanza dell'acqua e del nostro acquedotto attraverso curiosità, storie, giochi, visite guidate, concorsi e tante altre attività. Fondamentale sarà la conoscenza del protagonista di questa storia, Giuseppe Pavoncelli, figura poliedrica di economista e uomo politico di valore (Cerignola, 1836 – Napoli,



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

1910) presidente dell'Acquedotto pugliese dal 1906 al 1910. Pavoncelli (a cui a Cerignola sono intitolate due scuole, la Secondaria di I Grado e l'Istituto agrario), è una delle figure emblematiche di una rinascita dell'economia pugliese, convinto sostenitore che l'acqua fosse la risorsa fondamentale non solo per redimere quelle terre dalla miseria e dalla povertà, ma anche per consentire un benessere economico diffuso a vasti strati della popolazione. La sua vicenda umana, in questo caso, si riallaccia direttamente alla "Terra dell'acqua", la verde Alta Irpinia, da cui traggono origine tre fiumi che congiungono l'Appennino al mare, il Sele, l'Ofanto, il Calore, che hanno origine in un fazzoletto di terra e danno la propria ricchezza a tre regioni, Campania, Puglia, Basilicata. E proprio tra queste tre regioni sarà attivato un vero e proprio gemellaggio in modalità E-TWINNING

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Conoscere il territorio da un punto di vista storico-geografico; conoscere i fautori principali del profondo cambiamento apportato nella società e nel territorio dalla costruzione dell'acquedotto pugliese; promuovere il rispetto e la salvaguardia dell'acqua come bene prezioso ed essenziale alla vita.

Destinatari

Classi aperte verticali



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Teatro

Aula generica

● LA NOSTRA ALTALENA DELLE EMOZIONI

Il progetto si propone di lavorare con i bambini sulle competenze emotive, per comprenderle, riconoscerle, esprimerle e gestirle, creando così le condizioni più idonee per favorire la socializzazione e l'inserimento degli alunni delle classi prime.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risultati attesi

Promuovere e favorire un percorso emotivo - formativo nel rispetto della conoscenza e dell'accettazione degli altri e delle diversità; riconoscere e discriminare le diverse emozioni; individuare delle strategie di controllo di alcune emozioni; incrementare la capacità di ascolto e di dialogo per migliorare le relazioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica

● MERENDA SANA

L'obiettivo è di introdurre a scuola la "merenda sana", come comportamento alimentare corretto da consolidare nel tempo. Affiancando attività ludico-didattiche, e coinvolgendo docenti e genitori, si agisce nella prevenzione di sovrappeso e l'obesità giovanile, che costituiscono anche in Italia un'emergenza sanitaria. In particolare, si mira a diminuire il consumo di merende elaborate, contenenti troppi grassi ("merendine" pre-confezionate e farcite, patatine e "snack" di vario genere) e bevande zuccherate, favorendo l'introduzione di frutta e verdura, prodotti da forno, cereali e yogurt.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Introdurre la Merenda Sana come comportamento alimentare corretto, da strutturare e consolidare nel tempo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● DALLA LETTURA ALLA CURA: VIAGGIO ATTRAVERSO LE STORIE CHE INSEGNANO AD AMARE

Il progetto intende promuovere negli alunni un atteggiamento positivo nei confronti della lettura e sensibilizzarli alla cura del più debole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Favorire l'avvicinamento affettivo ed emozionale del bambino al libro. Far interiorizzare l'importanza educativa e formativa della lettura. Potenziare la padronanza della lingua italiana. Favorire la socializzazione e l'inclusione. Il progetto si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo-relazionale e sociale. Intende, inoltre, fornire gli strumenti necessari per realizzare un rapporto attivo-creativo e costruttivo con il libro.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO ACCOGLIENZA (3 ANNI)

L'insegnante si porrà come punto di riferimento affettivo con l'ascolto e l'osservazione dei bambini durante il percorso-accoglienza. Ciascun bambino sarà valorizzato e incoraggiato per un sereno inserimento nella sezione. Gli ambienti saranno addobbati a festa per rendere l'ingresso a scuola piacevole e divertente. Nelle prime settimane del percorso la permanenza del bambino neo iscritto all'interno della scuola, sarà limitata a poche ore in modo che il distacco dalle famiglie non sia eccessivamente traumatico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Vivere serenamente il distacco dai genitori e accettare il nuovo ambiente. Esplorare ed interagire positivamente con un ambiente diverso dal contesto familiare. Stabilire una relazione di fiducia con le figure di riferimento a scuola. Condividere le regole per vivere bene insieme agli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aule

Teatro

Aula generica

● LETTURA - SALUTE E BENESSERE - MUSICA (4 anni)

Percorso di letture animate e brani musicali sull'importanza dell'alimentazione sana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo armonico della personalità sotto i profili affettivo, emotivo, psicologico e fisico; promuovere l'assunzione di uno stile alimentare il più possibile corretto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Strutture sportive

Palestra

● PROGETTO LETTURA

Il progetto nasce dall'idea di offrire ai bambini l'opportunità di scoprire, attraverso la lettura, il libro come "oggetto misterioso" che diverte e fa delle "magie" diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello della realtà e quello della fantasia, quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Far sì che il bambino possa vedere il libro come un oggetto conosciuto ed amico grazie ad una lettura frequente che ne favorisca il piacere all'ascolto; arricchire l'immaginazione del bambino attraverso l'offerta di molteplici situazioni che vanno a stimolarne la creatività; arricchire le conoscenze linguistiche del bambino. □

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Aula generica

● PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA

Il Progetto Continuità implica azioni complementari tra le due comunità educative: il lasciare andare del Nido e l'accogliere della Scuola dell'infanzia. In particolare, il Nido lascia andare bambini e genitori perché possano entrare attivamente nella nuova comunità educativa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Concordare un percorso metodologico- educativo comune. Favorire scambi di informazione e di esperienze fra i due livelli scolastici nel rispetto delle reciproche specificità. Individuare modalità e strategie per l'inserimento dei bambini nella scuola dell'infanzia.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Teatro

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PROGETTO CONTINUITA' INFANZIA/PRIMARIA

Il consueto progetto "Continuità" nasce dall'esigenza di individuare strategie educative che favoriscano il passaggio degli alunni fra i diversi ordini di scuola, in maniera serena, graduale, e armoniosa.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Favorire un passaggio alla scuola successiva consapevole, motivato e sereno. • Sviluppare fiducia verso il nuovo futuro scolastico creando la giusta aspettativa e motivazione; • Ritrovare nel nuovo ambiente traccia di esperienze vissute; • Favorire la collaborazione tra i docenti dei diversi ordini di scuola.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Teatro

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● CORSA CONTRO LA FAME

La Corsa contro la Fame è un progetto aperto a scuole Elementari, Medie e Superiori, promosso da Azione contro la Fame, organizzazione umanitaria internazionale che opera da oltre 40 anni nella cooperazione. Il progetto della Corsa contro la Fame si sviluppa attraverso laboratori ludico-didattici e con materiali e attività commisurate all'età. I video proiettati nelle classi sono molto semplici e intuitivi e coinvolgono gli studenti attraverso racconti e storie simpatiche di loro coetanei.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di responsabilizzare gli studenti andando ad arricchire le loro competenze di Educazione civica, come richiesto dal Ministero. Saranno affrontanti argomenti come fame nel mondo, agenda ONU 2030 e cambiamenti climatici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Teatro
	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● PARTECIPAZIONI A MANIFESTAZIONI ED EVENTI

INTITOLAZIONE STRADA A DON PINO PUGLISI Le Istituzioni si incontrano per educare alla legalità, valore irrinunciabile in una società che vuole operare all'insegna del bene comune. I piccoli alunni della Scuola primaria "Don Giuseppe Puglisi" di Cerignola, plessi Terminillo e Rodari, accompagnati dal Dirigente scolastico Dott.ssa Maria Cardella, dai docenti e dai genitori, hanno ascoltato in silenzio e con vivo interesse la testimonianza del Cav. della Repubblica Andrea Palladino, testimone della vita e delle opere del Beato Don Puglisi. Commovente la breve ricostruzione del percorso di vita, umile ma esemplare, di Padre Pino Puglisi e il suo coraggio di denuncia. Durante la celebrazione eucaristica, celebrata nella Parrocchia di Santa Barbara da don Pasquale Ieva, momenti emozionanti sono stati la Benedizione e la Venerazione della Reliquia del Beato. Infine con grande partecipazione, la comunità scolastica ha assistito alla cerimonia di intitolazione della strada adiacente la chiesa di Santa Barbara a Padre Pino Puglisi.

GIORNATA CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE Incontro con esponenti della Polizia di Stato e con l'assessore alla cultura del comune di Cerignola, Rossella Bruno.

GIORNATA DELL'ALBERO Piantumazione di piccoli alberi nel giardino della scuola in collaborazione con i carabinieri della Forestale.

FACCIAMO LA DIFFERENZA! Incontro con gli operatori del servizio di raccolta differenziata di Cerignola per spiegare i vantaggi dello smistamento dei rifiuti e del riciclo.

OPEN DAY La comunità scolastica del circolo didattico Don Puglisi, nei giorni 16 (plesso Terminillo) e 20 (plesso Rodari) dicembre, parteciperà ai laboratori attivati in occasione delle giornate di apertura alle famiglie in vista delle iscrizioni per l'anno scolastico 2023/2024. L'evento sarà allietato dal coro PUGLISI IN...CANTO.

MANIFESTAZIONE CORSA CONTRO LA FAME Al termine del progetto omonimo, le classi della scuola dell'Infanzia del plesso Montegrappa e del plesso Rodari, parteciperanno alla manifestazione finale nel mese di maggio. #IOLEGGOPERCHÉ Tutte



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

le classi della scuola primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia, in collaborazione con le librerie della città, come ogni anno hanno partecipato all'evento nazionale finalizzato all'arricchimento delle biblioteche scolastiche e alla promozione della lettura tra gli studenti. * Si aggiungono tutte le manifestazioni che potranno accompagnare il calendario di Educazione Civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Educare al rispetto dell' ambiente, allo sviluppo ecosostenibile e alla tutela del patrimonio ambientale e delle identità. Educare alla legalità e al contrasto delle mafie. Educare al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Biblioteche	Classica
Aule	Teatro
	Aula generica

● USCITE DIDATTICHE A.S. 2022/2023

USCITE DIDATTICHE SCUOLA DELL'INFANZIA - Orto botanico IISS "G.Pavoncelli" Cerignola (5 anni) -Libreria per bambini "L'albero dei fichi" (3-4-5 anni) USCITE DIDATTICHE SCUOLA PRIMARIA -Casa di Babbo Natale - Candela (classi prime, seconde e quinte) - Bosco didattico Selva Reale- Ruvo di Puglia o masseria didattica(classi prime) -Bosco didattico Selva Reale - Ruvo di Puglia (classi seconde) -Parco dei dinosauri- Altamura o Borgo Celano (classi terze) -Parco dei dinosauri- Altamura o Borgo Celano / Paestum (classi quarte) -Consiglio regionale e biblioteca - Bari (classi quinte) CINEMA E TEATRO Tutte le classi della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria potranno assistere a spettacoli teatrali o proiezioni cinematografiche presso il cinema e i teatri della città.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

L'uscita didattica sul territorio è una forma d'insegnamento che l'insegnante deve imparare a sfruttare in modo efficace, infatti egli ha la possibilità di trasformare l'uscita in un momento di apprendimento e divertimento. Questa diversa forma d'insegnamento provoca nell'alunno delle emozioni e delle sensazioni forti che lo aiutano nel ricordare e nell'apprendere ciò che vede e scopre, risulta quindi fondamentale preparare gli interventi anticipatamente al fine di sfruttare al meglio tutte le risorse presenti sul territorio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● POTENZIAMENTO RECUPERO E SVILUPPO

Le attività di recupero e potenziamento di italiano e matematica concorrono, insieme alle altre azioni intraprese dalla scuola, all'innalzamento dei livelli di apprendimento delle due discipline che costituiscono, per la loro trasversalità, un nucleo culturale imprescindibile per la costruzione delle competenze chiave e per il raggiungimento del successo scolastico. Il possesso sicuro delle conoscenze e abilità si riflette in un atteggiamento di maggiore disponibilità allo studio con conseguente miglioramento dell'apprendimento e rafforzamento dell'autostima. Per questo



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

motivo, si individueranno insegnanti assegnati al potenziamento per svolgere questa importante funzione con piccoli gruppi di alunni nelle classi in cui emerga questa necessità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di recuperare alcune abilità di tipo disciplinare. Innalzare il tasso di successo scolastico.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: PON FESR - RECT EU
(avviso 20480 del 20/07/2021)
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La candidatura presentata dalla scuola per il Progetto PON FESR RECT EU (avviso 20480 del 20/07/2021) è stato approvato dal Ministero con un finanziamento complessivo pari a euro 29.230,91. Al termine dell'azione progettuale tutte le aule e gli spazi didattici della sede centrale e del plesso Rodari saranno cablate così da permettere un accesso diretto dalle singole aule alla connessione di rete opportunamente potenziata. Inoltre saranno potenziate le misure di controllo e sicurezza informatica connesse alla gestione e all'utilizzo della rete internet della scuola.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Potenziamento della
Biblioteca scolastica
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Gli spazi della Biblioteca scolastica della sede centrale dovranno essere ripensati mediante l'allestimento di postazioni informatiche. In questo modo la Biblioteca diviene il luogo in cui gli alunni possono costruire percorsi di ricerca mediante l'utilizzo sinergico di materiale librario e contenuti digitali.



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: PERCORSI FORMATIVI
SUL DIGITALE
ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La scuola attiverà per l'anno scolastico in corso specifici percorsi di formazione avvalendosi delle professionalità docenti componenti il team digitale.



L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

VIA MONTEGRAPPA - FGAA03201D

G. RODARI - FGAA03205N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati. Pertanto l'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, e potenziando, attraverso un atteggiamento di ascolto, di empatia e rassicurazione, le abilità sommerse ed emergenti. Importante è la pratica della documentazione che va intesa come un processo che produce e lascia tracce, che riflette sulla capacità mnemonica, nei bambini e negli adulti. La documentazione rende visibile la modalità e il percorso di formazione e permette di apprezzare i processi di apprendimento individuali e di gruppo. Preceduta da un'attenta operazione di osservazione l'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde a una funzione di carattere formativo che riconosce, accompagna, descrive e documenta processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo individuo.

Tempi e modi per l'osservazione nella Scuola dell'Infanzia

Nel primo periodo dell'anno scolastico, settembre – ottobre, viene eseguita una prima osservazione di tutti i bambini da parte dei docenti, con particolare attenzione ai nuovi iscritti, e all'individuazione di eventuali situazioni di disagio che potrebbero richiedere la elaborazione di un Piano Didattico Personalizzato. Durante l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti e accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative dell'ambiente e dei materiali.

L'osservazione parte dalla rilevazione dei bisogni di ogni bambino e comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze. Attraverso l'osservazione mirata si evita la



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

classificazione e il giudizio sulle prestazioni per orientare il percorso, rinforzare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità attraverso una logica di ricerca-azione. Al fine di uniformare le procedure valutative della scuola dell'Infanzia a quelle della Primaria – sempre nell'ottica della verticalità del curriculum di Istituto – si sono predisposti dei documenti di valutazione che al termine di ogni unità progettuale permetteranno di assegnare a ciascun obiettivo di apprendimento individuato in fase di progettazione didattica un livello di apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

EDUCAZIONE CIVICA/COMPORTAMENTO

LIVELLO GIUDIZIO CORRISPONDENTE AL LIVELLO

Avanzato L'alunno/a adotta sempre, dentro e fuori della scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza. Si assume le responsabilità nel lavoro di gruppo.

Intermedio L'alunno/a adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Si assume le responsabilità che gli vengono affidate.

Base L'alunno/a adotta sporadicamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne consapevolezza se opportunamente supportato dal docente. Si assume piccole responsabilità se coadiuvato dai compagni.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

RISPETTO DELLE REGOLE: Seguire le regole di comportamento.

PARTECIPAZIONE: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini.

RELAZIONALITA': Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli.

Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

C.D. "DON GIUSEPPE PUGLISI" - FGEE03200N

VIA TERMINILLO - FGEE03201P

GIANNI RODARI - FGEE03205V

Criteri di valutazione comuni

La valutazione nella scuola primaria ha conosciuto delle sostanziali modifiche a seguito della Ordinanza Ministeriale 172 del 4/12/2020 con la quale, come è noto, sono stati introdotti i giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni. La nostra scuola ha recepito le indicazioni ministeriali e ha elaborato una rubrica di valutazione degli apprendimenti funzionale alla elaborazione dei giudizi descrittivi. Sulla base di questa rubrica si procederà anche alle valutazioni in itinere che avverranno attribuendo agli alunni dei livelli di apprendimento conformi a quelli disposti dal ministero. Per ciascun obiettivo di apprendimento valutabile sarà assegnato un livello (Avanzato, Intermedio, Base, In via di acquisizione) ulteriormente specificato, nei documenti di valutazione periodica e finale, da dei giudizi descrittivi.

In ogni caso tutti i processi valutativi messi in atto dai docenti devono tener conto del fatto che la valutazione riveste una fondamentale funzione formativa ed è strumento essenziale per favorire da parte di ciascun allievo il dispiegamento delle proprie potenzialità, per incrementare la motivazione ad apprendere e garantire il pieno successo formativo di ogni allievo.

Considerato il DM 172/2020 che ha introdotto novità rilevanti in merito alla valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria con l'eliminazione del voto numerico e l'introduzione dei giudizi descrittivi si ritiene necessario ripensare l'intera impalcatura della valutazione e delle verifiche (sia in itinere che finali). E' evidente infatti che il nuovo impianto normativo promuove una valutazione delle competenze piuttosto che delle conoscenze e di conseguenza le verifiche somministrate agli alunni devono essere il più possibile funzionali alla definizione del livello di competenza piuttosto che alla quantificazione oggettiva dei contenuti di conoscenza acquisiti (fermo restando che la verifica delle competenze presuppone l'acquisizione delle conoscenze). Si tratta quindi di definire:

- 1) Nuove procedure di verifica funzionali alla nuova valutazione;
- 2) Progettazione didattica flessibile pensata per singole classi e che tenga conto dei singoli bisogni



L'OFFERTA FORMATIVA

Valutazione degli apprendimenti

formativi degli alunni;

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Gli apprendimenti dell'insegnamento trasversale di educazione civica saranno valutati, in accordo con quanto stabilito dalla OM 172 del 4/12/2020, con l'attribuzione, per ciascun obiettivo di apprendimento individuato, di un livello cui corrisponde un giudizio descrittivo. L'attribuzione del giudizio descrittivo per l'educazione civica avverrà sulla base delle medesime rubriche di valutazione utilizzate per le discipline non trasversali.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione fa parte dell'intero processo educativo e la valutazione degli apprendimenti è strettamente correlata alla realizzazione degli obiettivi significativi, non solo per l'aspetto culturale, ma anche per la dimensione personale e sociale di ciascun allievo. Come ricordano le stesse Indicazioni Nazionali del 2012, il comportamento va definito in termine di coscienza civile, consapevolezza personale riguardo i diritti e i doveri e il rispetto delle regole: tutto questo è importante per evidenziare quanto le competenze di cittadinanza siano rilevanti per lo sviluppo e la crescita della persona, in assenza delle quali è impossibile promuovere un percorso educativo e formativo che comprenda saperi significativi. Il comportamento, quindi, non è riducibile alla sola "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa volta alla costruzione di competenze di cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per quanto riguarda i criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva si farà riferimento all'art. 3 del Dlgs n°62 del 2017



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività didattiche e formative per favorire l'inclusione degli studenti in difficoltà. Il piano annuale di inclusione approvato annualmente dal Collegio dei Docenti analizza punti di forza e punti di debolezza che caratterizzano gli stessi e prevede obiettivi di incremento dell'inclusività per l'anno scolastico di pertinenza. I PEI e i PDP sono redatti da tutti i docenti di classe. Il raggiungimento degli obiettivi definiti in tali piani viene monitorato nel corso dell'anno così da apportare, se necessario, delle modifiche a quanto definito in sede di progettazione annuale. Per gli alunni provenienti da paesi esteri, sebbene siano in un numero non consistente, sono pensate e realizzate attività di accoglienza mirate a favorire la loro inclusione e il loro successo formativo.

Punti di debolezza

La difficoltà maggiore deriva dall'assenza di una adeguata formazione in tutti i docenti che in alcune circostanze faticano ad attuare una didattica autenticamente inclusiva. È pertanto necessario superare ogni sacca di resistenza nei confronti di azioni didattiche autenticamente inclusive attraverso un'azione formativa mirata - rivolta ai docenti della Primaria e dell'Infanzia - sui temi dell'inclusione e della promozione del successo formativo di tutti gli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola ha inserito tra i punti nevralgici della propria visione la promozione del successo formativo di tutti gli alunni: pertanto ogni docente metterà in campo strategie didattiche mirate al recupero delle eventuali carenze da parte degli alunni nonché interventi personalizzati finalizzati a rafforzare



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

situazioni, anche episodiche, che dovessero richiedere particolare attenzione. Le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono bene integrate nel P.T.O.F. d'istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi da raggiungere comprensibile anche dagli studenti. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, usano strumenti diversificati per la valutazione e si incontrano bimestralmente per confrontarsi sui risultati degli studenti. Sono previsti, nell'ambito del 20% del curriculum, in tutte le classi, gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Tali interventi risultano efficaci e rispondono ai bisogni educativi di ciascun studente.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria l'esiguo numero di ore di compresenza, nonché l'organizzazione per prevalenze condivise, rendono difficoltosa la possibilità di attuare attività per il recupero, l'intervento individualizzato le attività laboratoriali, ecc. nel lavoro d'aula l'attenzione è posta maggiormente sulle situazioni di svantaggio dell'apprendimento e non sul potenziamento di particolari attitudini disciplinari

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Docente referente BES
Funzioni Strumentali

Definizione dei progetti individuali



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I Piani Educativi Individualizzati sono redatti in parallelo con la programmazione didattica della classe in cui è inserito l'alunno con certificazione di disabilità intellettiva. E' necessario che vi sia una stretta sinergia tra i docenti curricolari e i docenti di sostegno al fine di evitare che i PEI diventino una semplice appendice alla progettazione didattico-educativa della classe. Pertanto nelle riunioni di settembre i docenti di classe condividono le linee programmatiche contenutistiche generali, nonché la scansione temporale di massima delle stesse, affinché poi - muovendo da questa base comune e condivisa - vengano redatti i singoli PEI che dovranno appunto declinare le linee contenutistiche generali nelle singole situazioni individuali degli alunni calibrando su queste sia le metodologie didattiche che gli obiettivi di apprendimento. Al pari della programmazione didattica anche la redazione dei PEI deve avvenire su base annuale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente referente, insegnanti per il sostegno, docenti curricolari e genitori.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia, sarà chiamata a formalizzare con la scuola un patto educativo/formativo che preveda l'autorizzazione a tutti i docenti del Consiglio di Classe ad applicare ogni strumento compensativo e le strategie dispensative ritenute idonee, previste dalla normativa vigente, tenuto conto delle risorse disponibili.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculari
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità, andando a implementare le parti più deboli. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporta da parte dei docenti un particolare impegno in relazione agli stili educativi, al ripensamento della trasmissione-elaborazione dei saperi, ai metodi di lavoro, alle strategie di organizzazione delle attività in aula; il tutto si traduce nel passaggio, dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere che tiene insieme l'importanza dell'oggetto culturale e le ragioni del soggetto. La valutazione, momento fondamentale dell'azione educativa, avrà una finalità formativa e non classificatoria, sarà volta infatti al miglioramento del processo di insegnamento apprendimento. La valutazione come momento di riflessione pedagogica avrà come oggetto i risultati degli apprendimenti degli alunni rilevati attraverso verifiche periodiche. La valutazione degli alunni con PEI o PDP avviene servendosi dei medesimi strumenti di valutazione dei docenti curricolari (Rubriche generali di valutazione) con la possibilità di adattare, se è il caso, gli indicatori alle situazioni specifiche dei singoli PEI o PDP;

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Favorire la continuità educativo-didattica nel passaggio tra i diversi gradi scolastici.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Approfondimento

La scuola prevede la progettazione e la realizzazione di una serie di azioni a livello di Circolo e di territorio. A livello di Circolo :

- incontri in continuità con la Scuola dell'Infanzia con particolare attenzione alla realizzazione di attività idonee agli alunni in situazione di handicap;
- incontri collegiali tra insegnanti di sostegno per elaborazione/confronto/verifica/ dei percorsi educativo-didattici.

A livello di territorio:

- i rapporti con le diverse istituzioni locali (Comune, Enti Locali, Associazioni, Centri di supporto all'Inclusione) per la realizzazione di eventuali "progetti integrati" e per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.



L'OFFERTA FORMATIVA

Piano per la didattica digitale integrata

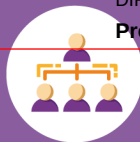
Piano per la didattica digitale integrata

Ai sensi del decreto del Ministro dell'Istruzione n. 89 del 7 agosto 2020 recante *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata di cui al DM 26-6-2020 n. 39* la scuola si è dotata di uno specifico Piano per la Didattica Digitale Integrata che si allega.

N.B. La fine della pandemia ha decretato anche la fine della didattica digitale integrata, tuttavia si ritiene opportuno mantenere un piano per la didattica digitale integrata eventualmente utilizzabile.

Allegati:

piano digitale per la didattica integrata.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

L'organizzazione generale della scuola anche per il prossimo triennio sarà la seguente:

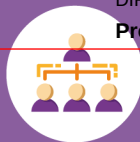
- a) n. 2 docenti collaboratori del Dirigente Scolastico;
- b) n. 3 docenti funzioni strumentali delle seguenti aree: - area progettazione didattica; - area valutazione; - area servizi agli studenti e alle famiglie;
- c) n. 2 referenti didattici: - referente didattico del plesso Rodari; - referente didattico scuola dell'Infanzia;
- d) n. 2 referenti COVID (se ancora richiesto dalla normativa);
- e) Team Digitale attivo per il triennio 2021-2024 con n. 1 Animatore Digitale e n. 3 docenti componenti;
- f) n. 5 docenti coordinatori di interclasse,

Gli Uffici di Segreteria saranno organizzati nelle seguenti aree di lavoro:

- a) Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi;
- b) Area personale - n. 1 Assistente Amministrativo;
- c) Area alunni - n. 1 Assistente Amministrativo;
- d) Area acquisiti - n. 1 Assistente Amministrativo;
- e) Area protocollo - n. 1 Assistente Amministrativo;

Interventi di formazione rivolte al personale docente:

- a) Inclusione e progettazione didattiche personalizzate/individualizzate;
- b) Progettazione didattiche con particolare riguardo alla progettazione per competenze con l'attuazione di strategie didattiche innovative richiamanti metodologie sperimentali e laboratoriali;

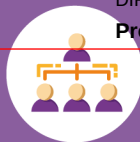


Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Le docenti collaboratrici del Dirigente Scolastico hanno il compito di sostituirlo nei casi in cui quest'ultimo non dovesse essere presente a scuola oppure, su specifica delega, di rappresentarlo in occasione di incontri all'esterno della scuola. E' compito specifico delle docenti collaboratrici sovrintendere alla organizzazione quotidiana delle attività scolastiche predisponendo, in accordo con il Dirigente Scolastico, eventuali sostituzioni di docenti assenti. Ad esse inoltre spettano compiti generali di raccordo tra la dirigenza scolastica e il corpo docente.	2
Funzione strumentale	Area 1 - Progettazione didattica Area 2 - Valutazione di istituto e degli alunni (NIV) Area 3- Servizi e supporto agli alunni	3
Animatore digitale	L'Animatore Digitale è un docente interno che, insieme al D.S. e al D.S.G.A., potenzia l'importante mission innovatrice nella scuola attraverso la formazione interna del personale, allineandolo sull'impiego di determinate metodologie o tecnologie acquistate; del coinvolgimento della comunità scolastica e nella	1



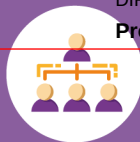
Organizzazione Modello organizzativo

PTOF 2022 - 2025

	creazione di soluzioni innovative.	
Team digitale	il Team digitale supporta e accompagna l'innovazione didattica nella scuola e l'attività dell'Animatore Digitale	3

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento curricolare sia in presenza che in modalità a distanza; Impiegato in attività di: Insegnamento	35
Docente di sostegno	Attività di docenza a supporto degli alunni con disabilità cognitiva certificata Impiegato in attività di: Sostegno	10



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Avv. Michele Schiavulli

Ufficio acquisti

Ass.te Amm.vo Francesco MAGNIFICO

Ufficio per la didattica

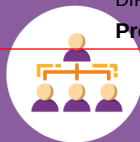
Ass.te Amm.vo Anna Maria PUGLIESE

Ufficio personale

Ass.te Amm.vo Grazia DIBISCEGLIA Ass.te Amm.vo Pasquale Settanni

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online www.vcircolocerignola.com



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Amica Sofia - accordo tra scuole di Cerignola e l'Associazione Amica Sofia

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

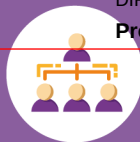
- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

L'accordo di rete è stato stipulato tra la nostra scuola, l'Istituto Comprensivo "don Bosco Battisti", la scuola media Pavoncelli e l'Istituto Tecnico Dante Alighieri con l'Associazione "Amica Sofia" che si occupa, tra le altre cose, anche di formazione dei docenti. Obiettivo di questa rete è costruire percorsi formativi per i docenti - nell'ottica della verticalità - per fornire loro delle competenze professionali finalizzate alla costruzione di curricoli di istituto rafforzati dalla metodologia filosofica. Nello specifico, per la scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria, la metodologia filosofica permette la costruzione di curricoli verticali incentrati sulla valorizzazione, negli alunni e nei bambini, delle competenze logico-critiche, della propensione alla domanda, alla investigazione, alla curiosità. Compito della rete sarà anche quella di raccogliere e discutere tutte le "best practice" messe in atto



dai docenti delle singole scuole e fondate sulla metodologia filosofica applicata alla didattica.

Denominazione della rete: Progetto continuità alunni con disabilità

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

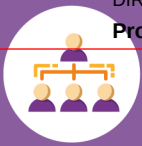
Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Convenzione con l'Istituto comprensivo "Di Vittorio-Padre Pio" ha come obiettivo la definizione di specifici percorsi di accoglienza rivolti agli alunni disabili in uscita dalla scuola primaria e in ingresso nella scuola secondaria di primo grado. L'accordo prevede i seguenti step:

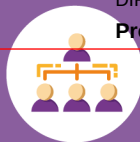
- a) Momento iniziale di confronto tra i docenti della primaria e i docenti della scuola secondaria di primo grado in merito alla situazione effettiva dei bisogni educativi dell'alunno disabile;
- b) Visite dell'alunno disabile, accompagnato dai docenti della Primaria e dalla famiglia, nella futura scuola per poter iniziare a conoscere in nuovo ambiente scolastico (periodo maggio-giugno anno di conclusione scuola primaria);



Organizzazione

Reti e Convenzioni attivate

c) Inserimento guidato dell'alunno disabile con eventuale presenza, per le prime settimane del nuovo anno scolastico di inserimento nella scuola secondaria di primo grado, della docente di sostegno della scuola primaria per un numero limitato di ore e compatibilmente con le specifiche esigenze didattiche e organizzative delle scuole coinvolte.



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Attività formative, nell'ambito delle azioni del PNSD, organizzati con il supporto del team digitale per implementare le competenze dei docenti nell'utilizzo delle piattaforme per la didattica digitale integrale e, in generale, per rafforzare le competenze digitali dei docenti finalizzate alla innovazione della didattica.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

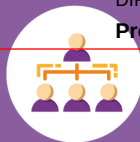
- Laboratori
- Workshop
- Social networking

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: DIDATTICA PER COMPETENZE - LA METODOLOGIA FILOSOFICA APPLICATA ALLA DIDATTICA

Percorsi di formazione finalizzati alla acquisizione di metodologie innovative per competenze finalizzate allo sviluppo negli alunni di una propensione alla riflessione e alla indagine critica;



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: DIDATTICA INCLUSIVA PER IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI ALUNNI

Azioni formative, con l'eventuale supporto di esperti e specialisti esterni, per disseminare buone pratiche di didattica inclusiva in relazione alla redazione dei PEI e/o dei PDP e in relazione alla definizione di progettazioni didattiche autenticamente flessibili e inclusive.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

tutti i docenti in servizio a scuola



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2022 - 2025

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

FORMAZIONE PERSONALE ATA (ASSISTENTI AMM.VI) . AMBITO 016

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
---	--

Destinatari	Personale Amministrativo
-------------	--------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

FORMAZIONE PERSONALE ATA (COLLABORATORI SCOLASTICI) . AMBITO 016

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
---	------------------------------

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
-------------	------------------------------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--